

Il Padre





“Io credo in Dio, Padre onnipotente ”

Simbolo degli apostoli

27/11/2018

Padre



Il Simbolo degli Apostoli

- Riassume in modo vincolante il contenuto del messaggio di Gesù.
- Padre è il termine con cui Gesù si rivolgeva a Dio e con cui ha insegnato a rivolgerci a Lui.
- Il concetto di padre precisa-spiega Dio



Il problema del padre

27/11/2018

Padre



Il problema del padre

- Oggi figura incerta.
- Siamo nella società senza padri.
- Essendo l'esperienza del padre assente o negativa risulta complicato descrivere un rapporto positivo con Dio (come padre).



Cause perdita padre

- **Sociologica**
- Società industriale basata sulla fine della società patriarcale.
- Tutto è fondato su prestazione, autosufficienza, emancipazione, realizzazione di sé, progresso. Non c'è spazio per l'autorità sia in sé sia come "garante antichità".
- La cultura e la struttura della famiglia vive una fase di dissoluzione (padre parte più lesa).
- Padri rinunciano ad esercitare una paternità responsabile, una autorità vincolante.



- **Psicologica**
- Freud. Spiega il rapporto ambivalente con il padre (complesso di Edipo) come la causa di tutte le nevrosi.
- **Femminismo**
- Protesta contro ogni forma sociale di tipo patriarcale.
- Sfocia nella critica dell'idea di un Dio padre come luogo della sacralizzazione del patriarcato e della superiorità ideologica degli uomini con conseguente repressione della donna e dei valori femminili.



- **Filosofica**
- Cambia concetto di emancipazione:
 1. In epoca romana o liberazione dello schiavo benevolmente accordata o affrancamento del figlio ormai adulto dalla potestà paterna.
 2. Oggi liberazione autonoma dell'uomo o di gruppi sociali di uomini dalla tutela culturale, giuridica, sociale, politica o da un potere che si avverte ingiusto.
- Viene svuotato il concetto metafisico di ordine e perde l'idea che qualcosa possa essere fondamento dell'intera realtà.



Rivelazione biblica

27/11/2018

Padre



Antico Testamento

- **Il Dio dei padri**
- Il popolo di Israele è un popolo figlio non per discendenza naturale, ma per un processo di elezione storica.
- La figliolanza è motivata dall'esperienza atto salvifico avvenuto nella storia.
- La figliolanza divina è il massimo privilegio di cui gode Israele.
- La formula di un Dio che genera re (Salmi incoronazione) non va intesa in senso mitologico, ma nel senso biblico di elezione, una sorta di atto di adozione.



- **Creazione**

- L'idea di elezione (che rimane centrale) rimanda all'idea di creazione.
- La vocazione-elezione sovrane di Dio suppongono che Dio sia il signore della realtà.

- **Redenzione**

- L'amore indulgente-misericordioso di Dio padre apre alla speranza di un nuovo ordine di cose, verso un Dio a cui ci si può appellare con rispetto-fiducia e in cui si può contare.



- **L'esempio**
- Solo Dio può essere identificato come padre.
- La paternità di Dio è fondamento-norma-critica della paternità.
- Non si tratta di un concetto paternalista dato che la misericordia amorosa del padre è descritta anche con tratti materni.



- **Concludendo**
- Dio padre nell'Antico Testamento esprime:
 1. Libertà-sovrantà Dio
 2. Trascendenza
 3. Libertà nell'amore che storicamente si dimostra come accondiscendenza verso l'immanenza.
- Si tratta di un Dio della storia che lascia aperta una tensione (lontananza che giudica-vicinanza che salva; giudizio-grazia; onnipotenza-misericordia) che verrà risolta nel Nuovo Testamento.



Nuovo Testamento

- La qualifica padre designa Dio (compimento Antico Testamento). Passa da accessorio a sostanziale.
- **Vangelo**
- Maggior collegamento tra concetti Dio-padre (170 volte).



- Gesù porta una intensificazione (inaudita-personale) degli enunciati paterni:
 - A. Abbà (mantenuto in aramaico probabile *vox Jesu*). Termine desunto dal linguaggio infantile. Indica una particolare confidenza-intimità.
 - B. Annuncio Padre riassume in modo personale l'intero messaggio di Gesù. Messaggio precluso alle possibilità dell'uomo a cui si può essere resi partecipi solamente nella fede (l'amore può solo essere donato).

- C. Legato alla signoria divina. Signoria divina ha origine in Dio, è solo grazia, pura misericordia. Dio è un padre amoroso-misericordioso. Quindi salvezza uomo sta nel ritorno filiale alla casa del padre mantenendo intatte dignità e libertà uomo.
- D. Verità Dio (paternità) inscindibile dalla sua verità storica legata al Figlio.



Nuovo Testamento

- **Letteratura parolina**
- I termini Dio è padre sono inscindibilmente congiunti.
- Dio padre nostro ricorre continuamente in apertura e chiusura delle lettere.
- Enunciati sul padre hanno il loro “luogo” nella liturgia e nella preghiera.
- Il padre è quasi un nome proprio, mai disgiunto da Gesù Cristo. Il Figlio è colui che rende anche noi figli e figlie. Il Padre è l’origine, punto di partenza, fine opera redentrice di Gesù.
- Avere Dio per Padre non è una forma di schiavitù, ma liberazione dalla schiavitù. Libertà che si esprime in amore-servizio.



Nuovo Testamento

- **Letteratura giovannea**
- Messaggio della paternità di Dio viene dilatato in una spiegazione dell'idea di rivelazione:
 - A.** Il Padre è origine-contenuto rivelazione.
 - B.** Il Figlio è il rivelatore



Storia teologia e dogma

27/11/2018

Padre



Formule Chiesa antica

- Dio è innanzitutto il Padre.
- Solo il Padre è *principium sine principio*.
- La formula eucaristica più remota è rivolta al Padre è il Concilio di Ippona (393) prescrive che quando si va all'altare bisogna rivolgere sempre al Padre la preghiera.
- La dossologia liturgica è sempre partita dal Padre.



Questioni

- Il concetto di padre era stato riferito a Dio anche nella filosofia antica:
 - A. Platone vi designa l'essere supremo dal quale procede ogni cosa.
 - B. Il neoplatonismo l'istanza suprema al di là dell'essere.
 - C. Stoici l'unità di natura uomo-mondo, il legame parentale che si stringe tra tutti gli esseri viventi.



- **Origene**
- Mostra chiara tendenza subordinazionista.
- Differenzia:
 - A.** Ho Théos. Il Padre che è autothéos. Dio stesso, Dio in senso proprio.
 - B.** Théos (o deuterio Théos) Il Figlio che è di natura divina.



- **Giustino**
- Tenta di esporre il messaggio cristiano secondo gli schemi della filosofia.
- Il termine padre è utile per una sintesi tra il problema filosofico del principio ultimo di ogni realtà e il messaggio biblico dell'origine e fine della creazione e della storia della salvezza.
- Dio come Padre diventava la risposta al problema della filosofia.
- Limite: non coglie la mediazione Cristologica della paternità divina. Paternità sembra un dato accessibile alla ragione umana.



- Resta aperto il problema:
 - A. Rapporto mondo con Dio.
 - B. Rapporto Gesù con il Padre (qui trova spazio Ario)



Soluzioni

- **Concilio di Nicea (325)- Concilio di Costantinopoli (381)**
- Figlio-Padre sono della stessa sostanza.
- Fin dall'eternità Dio è Padre del Figlio.
- Nella vita intravidina il Padre è origine e fonte .
- Nella vita ad extra opera l'intera Trinità.



Rischi rimasti aperti

- Perdita del Padre in campo teologico. La questione dell'essenza di Dio.
- Rischio paternità divina diventi irrilevante nel rapporto con il mondo è con gli uomini e con le tematiche che ci riguardano.



Paternità di Dio

27/11/2018

Padre



Questione

- Corrispondenza:
 - A. Questione filosofica arché (fondamento intera realtà)
 - B. Messaggio biblico del Padre (origina personale è fonte della realtà di creazione e di redenzione)



Paternità di Dio

- La paternità di Dio:
 - A. Riprende filosofia antica. Fondamento ultimo che costituisce il senso-fondamento della realtà e il fine supremo dell'abito umano.
 - B. Supera filosofia antica. Il concetto di padre lo caratterizza come un Dio personale che agisce-parla regolarmente nella storia e stabilisce un'alleanza con gli uomini e che può essere invocato.



- Diventa qui centrale la questione del nome di Dio nella sua rivelazione (Es 3,14):
 - A. Haya. Significa essere presente in modo attivo in mezzo al popolo. È una promessa. È qui come qualcuno che è presente in un modo che non può essere calcolato o definito. Il suo essere qui è certo, ma rimane a noi indisponibile. Nella sua promessa Dio rimane fedele, ma questa fedeltà è espressa in modi sempre nuovi
 - B. LXX traduce “Egó eimi ho ôn”. Vulgata “Ego sum qui sum”, CEI “Io sono colui che sono”. La promessa diviene identità. Così verrà utilizzato da tutta la tradizione successiva.



Tommaso d'Aquino

- Motiva equiparazione nome biblico di Dio-concetto filosofico di essere.
- Essere è il concetto esistente più universale (quindi il più adeguato a Dio). Dio comprende in sé tutto ciò che esiste.
- Dio in quanto origine di ogni essere non ha l'essere, ma è l'essere. Dio è ipsum esse subsistens: un essere che sussiste di sé stesso e di cui ogni altro essere partecipa (è origine-fondamento di ogni realtà).



- Dottrina di Dio ipsum esse substistens garantisce:
 - A. Trascendenza di Dio rispetto al mondo. Vi è una differenza qualitativa infinita tra L'essere essere di Dio è l'aver essere delle creature. Dio non viene inserito in un nesso ontologico che comprende Dio-mondo (Dio non esiste in qualche genere è superiore a qualsiasi altra realtà).
 - B. Immanenza. Se Dio è realtà che comprende ogni essere non può venire concepito nel rapporto uomo-mondo come controparte (se si ponesse di fronte a qualcosa sarebbe da esso limitato e quindi finito). Tutto ciò che esiste partecipa della realtà di Dio. Dio non è sovraesistente lontano e irraggiungibile, è presente nel mondo perché è onnipresente.



- Dio in quanto pienezza dell'essere, non conosce mancanza di essere (potenzialità), ma è essere assolutamente perfetto, quindi attualità pura.
- Essenza-essere in Dio coincidono, motivando la sua semplicità e immutabilità.
- Eternità divina è proprio questo non bisogno di Dio di attuarsi in tappe successive. Lui è inizio-fine.



Critiche a Tommaso

- L'essere non è l'esatta categoria biblica del nome di Dio.
- Dio sembra astratto, non personale. Un idolo concettuale senza volto. L'uomo gli si può rivolgere?
- La questione dell'arché è ben delineata, ma sembra mancare la paternità vera e propria.



Il Dio padre

- Padre implica un rapporto, un vedere Dio in modo personale.
- Persona implica:
 - A. Individualità intesa come unicità che non può essere trasferita.
 - B. Ex-sistenza, l'uscire da sé, capacità di trascendere.
- Nella sua unicità la persona è sempre aperta all'intera realtà.
- Persona è esserci.



- L'uomo in questo dinamismo che tende verso l'essere nella sua interezza non può realizzarsi in qualcosa di finito (valori, oggetti, altre persone). Per questo è continuamente proteso oltre se stesso.
- Persona umana potrà realizzarsi solo incontrando una persona che sia infinita non per la sua pretesa intenzionale, ma per il suo essere reale: una persona assoluta.
- La persona umana può dimostrarsi vitale solo se accolta-confermata da altre persone: ricevendo-donando amore.
- Nell'orizzonte della persona appare il senso dell'essere come amore, fondamentale per comprendere il Padre che è essere sussistente, libertà nell'amare.



- Dio così:
 - A. Non è oggetto. Non è una cosa che possiamo definire. È un soggetto. In quanto tale parla opera con libertà indeducibile. Persona salva indisponibilità-misteriosità di Dio nella definizione del suo nome.
 - B. Non è predicato (del mondo o dell'uomo). Dio è soggetto sovrano, non c'è quindi proiezione-ideologia dell'uomo. Fede in Dio libero garantisce libertà dell'uomo.

- Dio è realtà che tutto determina. Si qualifica così in termini relazionali. La relazione non è più letta come accessoria (Aristotele), se Dio stesso si manifesta come Dio di alleanza-dialogo diventa sostanziale. Il senso dell'essere non è la sostanza in sé, ma l'amore che si comunica.
- Credere in Dio padre onnipotente significa credere nell'onnipotenza dell'amore e nelle sua vittorie escatologica su odio, violenza, egoismo. Sentirsi impegnati a vivere in questa prospettiva.